

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

## NAZIONALE

FOGLIO	12/07/2018	2	<a href="#">Piccola posta</a> <i>Adriano Sofri</i>	3
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2018	1	<a href="#">Richiesti otto rinvii a giudizio per l'alluvione di Senigallia (AN) del maggio 2014</a> <i>Redazione</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2018	1	<a href="#">Elisoccorso Sardegna: mercoledì? 18 luglio a Olbia l'inaugurazione ufficiale</a> <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2018	1	<a href="#">Terremoto Centro, di nuovo totalmente fruibile il Grande Anello dei Sibillini</a> <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2018	1	<a href="#">Nordest dell'India, una donna e 8 bambini morti a causa di una frana</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	11/07/2018	1	<a href="#">- Alluvioni in Giappone: il premier in visita nelle zone colpite, "promoveremo una ricostruzione veloce" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	11/07/2018	1	<a href="#">- Maltempo, rami in strada per la pioggia: interventi dei Vigili del Fuoco a Jesi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	11/07/2018	1	<a href="#">- Piogge monsoniche, frana nel nordovest dell'India: 9 morti tra cui 8 bambini - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	11/07/2018	1	<a href="#">- Eruzione in Guatemala: il Volcan de Fuego torna in attività, "forti" esplosioni nelle scorse ore - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	11
ansa.it	11/07/2018	1	<a href="#">India: frana nel nordest, 9 morti - Asia</a> <i>Redazione</i>	12
askanews.it	12/07/2018	1	<a href="#">Messico, dopo il terremoto scoperto un tempio dentro una piramide</a> <i>Redazione</i>	13
blitzquotidiano.it	11/07/2018	1	<a href="#">Giappone, gatti "sentono" l'arrivo della scossa di terremoto: ecco cosa fanno</a> <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	11/07/2018	1	<a href="#">Sorrento, alberi a rischio crollo: interdetta la pineta delle Tore</a> <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	11/07/2018	1	<a href="#">A scuola di alluvioni</a> <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	11/07/2018	1	<a href="#">Le alluvioni piegano il Giappone: 179 morti</a> <i>Redazione</i>	17
today.it	11/07/2018	1	<a href="#">Meteo, estate ostaggio dei temporali: allerta su 7 Regioni</a> <i>Redazione</i>	18
ilfoglio.it	12/07/2018	1	<a href="#">Liberarsi dal desiderio di morte</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornale.it	11/07/2018	1	<a href="#">"Vedere il ragazzo che ho salvato è il mio sogno prima di morire"</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornale.it	11/07/2018	1	<a href="#">Crolla albero su Aurelia a Sanremo</a> <i>Redazione</i>	22
ilmessaggero.it	11/07/2018	1	<a href="#">Roma, sgomberato insediamento abusivo su lungotevere Magliana: 70 baracche e pitbull rinchiusi</a> <i>Redazione</i>	23
ilmessaggero.it	11/07/2018	1	<a href="#">Tevere-Farfa: imparare la sicurezza con esercitazioni, sport e giochi con il campo scuola della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	24
ilsecoloxix.it	11/07/2018	1	<a href="#">- 17:27 - Allerta gialla per temporali giovedì? da Portofino fino al confine con la Toscana</a> <i>Redazione</i>	25
ilsecoloxix.it	11/07/2018	1	<a href="#">Sisma, finiti controlli Cas Ascoli Piceno</a> <i>Redazione</i>	26
ilsecoloxix.it	11/07/2018	1	<a href="#">India: frana nel nordest, 9 morti</a> <i>Redazione</i>	27
ilsecoloxix.it	12/07/2018	1	<a href="#">- Ora il cane Nocciolino cerca casa a Norcia</a> <i>Redazione</i>	28
lastampa.it	11/07/2018	1	<a href="#">La strada ? pericolosa, gli abitanti in Valle Strona decidono di fare pulizia da soli</a> <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	11/07/2018	1	<a href="#">Ora il cane Nocciolino cerca casa a Norcia</a> <i>Redazione</i>	30
linchiestaquotidiano.it	11/07/2018	1	<a href="#">Pontecorvo "invasa" dalle Vespe grazie al raduno del "Club Vespisti Pontecorvesi"</a> <i>Redazione</i>	31
protezionecivile.gov.it	11/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: ancora temporali al Nord</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

televideo.rai.it	12/07/2018	1	<a href="#">SCOPRIRE TEMPIO</a> <i>Redazione</i>	33
vigilfuoco.it	11/07/2018	1	<a href="#">Siglato il protocollo d'intesa per le attività antincendio boschivo a tutela delle aree protette statali</a> <i>Redazione</i>	34
ilfattoquotidiano.it	12/07/2018	1	<a href="#">Dalla fuga dalla Sierra Leone al servizio civile in Italia coi malati di distrofia: la storia di Sesay e Fofanah -</a> <i>Redazione</i>	35
ilfattoquotidiano.it	12/07/2018	1	<a href="#">Dissesto, il governo chiude Italia Sicura: "No a enti inutili". Gli esperti: "Utile per coordinare, Regioni da non lasciare sole" -</a> <i>Redazione</i>	37
regioni.it	11/07/2018	1	<a href="#">Economia - - Regione: Marini illustra assestamento bilancio previsione - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	39
tg24.sky.it	11/07/2018	1	<a href="#">- - - Torvaianica, tromba d'aria sulla spiaggia: fuga dei bagnanti - -</a> <i>Redazione</i>	40
tuttoggi.info	12/07/2018	1	<a href="#">Spoleto, ecco la Giunta De Augustinis   7 assessori e 2 consiglieri delegati</a> <i>Redazione</i>	41
tuttoggi.info	11/07/2018	1	<a href="#">Terni, ecco chi sono gli assessori della giunta Latini</a> <i>Redazione</i>	43
tuttoggi.info	11/07/2018	1	<a href="#">Sulla vecchia Val di Chienti sparisce finalmente il semaforo di Colle San Lorenzo</a> <i>Redazione</i>	44
video.corriere.it	11/07/2018	1	<a href="#">Giappone&amp;#58; quasi 180 morti per le inondazioni&amp;#44; Shinzo Abe incontra gli sfollati - Corriere TV</a> <i>Redazione</i>	45
video.repubblica.it	11/07/2018	1	<a href="#">Giappone, acqua e fango tra le abitazioni: cos? l'alluvione ha trasformato il Paese</a> <i>Redazione</i>	46
lindro.it	11/07/2018	1	<a href="#">I dodici piccoli calciatori thailandesi e la loro eredità mediatica</a> <i>Redazione</i>	47

## Piccola posta

di

[Adriano Sofri]

Alla buonora, era malato anche Croce", scrisse una volta Cesare Gárboli, salutando una fessura nell'idea costituita di un Benedetto Croce imperturbato. Malato di che cosa? Alfonso Musei ("La ricerca del sé. Indagini su Benedetto Croce", ed. Quodlibet 2018), muove dal Croce diciassettenne "sopravvissuto" al terremoto del 1883 di Casamicciola, Ischia, che vivrà da allora con l'ombra dei suoi morti; la sorella Maria, la madre e il padre, sepolti dalle macerie con altre migliaia. Il neoidealismo, presentato come una grande e armonica architettura, è piuttosto una casa ricostruita pezzo per pezzo (il laterizio color mattone dei volumi Laterza, disse Renato Serra) dalle rovine. La relazione tra "ragione" e "distruzione" non fu certo nuova al pensiero meridionale: dal 1693 in Val di Noto all'ecatombe di Messina (1908), a cadenza regolare, le vittime saranno centinaia di migliaia, segnando i dibattiti illuministici, di accademie e pensatori - e persone comuni. Il libro è dedicato soprattutto alle scritture private, all'autobiografia, ai taccui-. é é ni, alle lettere, alla bibliofilia. Ricerca del sé, scrittura del sé sono concetti psicologici che Musei prende in prestito puntando sull'interpretazione che Croce stesso allontanava da sé - Non occupatevi del mio io, è una "parvenza fissata dal nome". Proprio la sepoltura dell'individuo Croce e il ricercato distacco dai legami intimi rispondono, suggerisce Musei, all'"angoscia nevrotica" studiata da Freud e da Melanie Klein. L'angoscia, dirà Croce, che da "selvatica e fiera diverrà "domestica e mite" liberandolo dal desiderio di morte, dall'emulazione dei morti, dal "lurido suicidio" come estremo gesto di sopravvivenza, un Croce ferito e notturno che rinuncia all'io mordendosi per tenere a bada il dolore. La sua metafisica dell'impersonale non è la riduzione dell'individuo come si troverebbe presso un comune scolaro di Hegel: è un "sopravvissuto" che si leva pieno di vertigine sui cadaveri e ne teme la persecuzione. E che ingigantisce il suo io sino al "narcisismo cosmico" di un'ideologia che nega la morte. Tra gli allievi, dice Musei, è Ernesto De Martino quello che più si è addentrato nell'animo di Croce, ricavandone temi preziosi per la sua antropologia: la crisi della presenza, il cordoglio, il pianto rituale, la fine del mondo. Proprio "Morte e pianto rituale" (1958) sarà presentato da De Martino come un commentario al frammento crociano "I trapassati" (1915), scritto dopo la morte dell'amata Angelina Zampanelli. "Che cosa dobbiamo fare degli estinti? [...] cercando che i morti non siano morti, cominciamo effettivamente a farli morire in noi". Il potere del trauma, il rendere tutta la storia "storia contemporanea" e predisposta alla risurrezione, alla stregua della personale "sopravvivenza", promessa fragile d'invulnerabilità. Aby Warburg che fu un poderoso filologo delle angosce e delle paure altrui e proprie, molto tempo dopo un fugace incontro con Croce a Napoli lo descrisse in una lettera come "diffusore di luce", "gnomo che sale dalle profondità della terra con scintillio inquietante", cogliendo la risalita dal sottosuolo e il morso della catastrofe di Casamicciola che lo lasciò zoppo per tutta la vita. -tit\_org-

## **Richiesti otto rinvii a giudizio per l'alluvione di Senigallia (AN) del maggio 2014**

[Redazione]

Mercoledì 11 Luglio 2018, 18:18 I reati, contestati a vario titolo, vanno dall'omicidio plurimo colposo, lesioni, disastro ambientale, inondazione all'abuso d'ufficio e falsità ideologica Otto rinvii a giudizio per l'alluvione del 3 maggio 2014 a Senigallia (AN). Aquattro anni dalla calamità - acqua e fango inondarono la città, causando anchetre vittime: due anziani e una donna deceduta alcuni giorni dopo in ospedale -sono state archiviate le posizioni di tre degli 11 indagati iniziali e il pool di pm di Ancona (Irene Bilotta, Ruggiero Dicuonzo e Rosario Lioniello) ha chiesto il rinvio a giudizio solo per otto persone. Tra loro anche l'attuale sindaco di Senigallia e presidente Anci Marche Maurizio Mangialardi e l'ex prima cittadina Luana Angeloni. L'udienza davanti al gup Francesca De Palma è stata fissata per il 12 novembre. I reati, contestati a vario titolo, vanno dall'omicidio plurimo colposo, lesioni, disastro ambientale, inondazione all'abuso d'ufficio e falsità ideologica. In sei ore si riversarono in città 13 milioni di metri cubi di acqua e il livello del fiume Misa salì di sei metri, con melma e acqua che devastarono case, auto, edifici e aziende. red/mn (fonte: Ansa)

## **Elisoccorso Sardegna: mercoledì 18 luglio a Olbia l'inaugurazione ufficiale**

[Redazione]

Mercoledì 11 Luglio 2018, 10:31 Mercoledì 18 luglio nell'aeroporto Costa Smeralda di Olbia, la cerimonia di inaugurazione ufficiale del Servizio Regionale di Elisoccorso della Sardegna, operativo dal 1 luglio scorso. Si terrà mercoledì 18 luglio alle ore 11.00 nell'aeroporto Costa Smeralda di Olbia la cerimonia di inaugurazione del Servizio Regionale di Elisoccorso della Sardegna. Saranno presenti il Presidente della Giunta regionale, Francesco Pigliaru, l'assessore della Sanità, Luigi Arru, i rappresentanti delle Istituzioni regionali e locali e delle Aziende sanitarie sarde. Il nuovo servizio di elisoccorso attivato dalla Regione Autonoma della Sardegna e AREUS (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza Sardegna) è operativo dallo scorso 1 luglio con due basi operative, quella di Cagliari Elmas e quella di Olbia con due elicotteri di ultimissima generazione: un EC 145 T2 nella base di Elmas e un AW 139 nella base di Olbia. Gli equipaggi sono composti dal personale sanitario dell'AREUS ossia un medico e un infermiere, dai piloti e specialisti dell'Airgreen e dal Tecnico di Elisoccorso del Soccorso alpino - CNSAS Sardegna. A regime i mezzi del nuovo servizio saranno tre, con l'attivazione della base di Fertilia, dal 15 agosto (dove si stanno ultimando i lavori); dal 1 agosto, invece, il servizio su Olbia sarà h24. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna, Cnsas Sardegna)

## Terremoto Centro, di nuovo totalmente fruibile il Grande Anello dei Sibillini

[Redazione]

Mercoledì 11 Luglio 2018, 15:40 Da oggi è nuovamente percorribile un tratto del Grande Anello dei Sibillini (GAS) che risultava ancora interdetto, quello che collega Montegalloy a Forca di Presta. Da oggi è nuovamente percorribile un tratto del Grande Anello dei Sibillini (GAS) che risultava ancora interdetto, quello che collega Montegalloy a Forca di Presta, comprendente il sentiero dei mietitori. È stata infatti revocata l'ordinanza di chiusura a seguito dei sopralluoghi di verifica delle condizioni di sicurezza effettuati dall'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) grazie alla collaborazione avviata con l'Ente Parco: pertanto il GAS di nuovo è interamente fruibile. Il Parco Nazionale dei Sibillini si appella agli escursionisti e chiede di verificare sulla mappa messa a punto dall'ente prima di partire quali siano i sentieri percorribili. "Nei giorni scorsi - si legge in una nota del Parco - un giovane escursionista trevigiano in compagnia del suo cane è caduto lungo un sentiero del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (E 15, che dalla Chiesa di Santa Maria in Pantano porta al Monte Vettore) interdetto per presenza di frane. L'incidente si è risolto con qualche escoriazione e un grande spavento. Lascarsa avvedutezza del giovane ha innescato la macchina dei soccorsi che ha funzionato alla perfezione". Val la pena ricordare - sottolinea il direttore del Parco, Carlo Bifulco - che su quel sentiero vi è un'ordinanza di chiusura proprio per pericolo di frane. Chi decide di effettuare escursioni nel Parco deve necessariamente verificare quali sono i sentieri percorribili in modo da evitare situazioni di difficoltà come quella in cui si è venuto a trovare il ragazzo. Una verifica che può essere effettuata direttamente sul nostro sito semplicemente consultando la mappa che viene costantemente aggiornata. È utile informarsi anche sulle regole di conduzione dei cani, perché non tutti i sentieri ne prevedono l'accesso". Nella mappa sono rappresentate le limitazioni alla circolazione conseguenti agli eventi sismici e le indicazioni sullo stato della percorribilità dei percorsi gestiti dal Parco. È importante informarsi preventivamente - conclude Bifulco - perché la montagna è sicuramente una passione di tanti, ma richiede anche esperienza e avvedutezza, per non incorrere in situazioni spiacevoli. [red/mn](#) (fonte: Parco Nazionale dei Monti Sibillini)

## Nordest dell'India, una donna e 8 bambini morti a causa di una frana

[Redazione]

Mercoledì 11 Luglio 2018, 17:04 La tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni cogliendo le vittime nel sonno. Almeno otto bambini e una donna sono morti durante la notte in seguito a una frana provocata dalle piogge monsoniche nel nordest dell'India: la tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni cogliendo le vittime nel sonno. Inondazioni improvvise provocate da forti piogge monsoniche nell'Asia meridionale hanno ucciso dozzine di persone, la maggior parte nel nordest dell'India e del Bangladesh, a partire da giugno. Milioni sono gli sfollati. Mumbai intanto è paralizzata da tre giorni a causa degli allagamenti che hanno trasformato alcune strade in veri e propri fiumi. Ieri oltre 500 persone che viaggiavano su un treno sono state tratte in salvo dopo che il convoglio è rimasto bloccato a causa della pioggia che ha allagato i binari. Il trasporto pubblico è stato interrotto per diverse ore con forti disagi per migliaia di pendolari. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **- Alluvioni in Giappone: il premier in visita nelle zone colpite, "promuoveremo una ricostruzione veloce" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Alluvioni in Giappone: il premier in visita nelle zone colpite, promuoveremo una ricostruzione veloce A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2018 - 09:28 Alluvioni Giappone AFP/LaPresse Il premier Shinzo Abe ha visitato le zone colpite dall'alluvione nell'ovest del Giappone: il premier ha annullato un viaggio in Europa e in Medio Oriente, ed è arrivato a Okayama, una delle prefetture più devastate dalle piogge torrenziali. Sono ancora 10 mila le persone evacuate. Valuteremo le necessità delle vittime e promuoveremo una ricostruzione veloce, ha dichiarato il premier.



## - Maltempo, rami in strada per la pioggia: interventi dei Vigili del Fuoco a Jesi - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo, rami in strada per la pioggia: interventi dei Vigili del Fuoco a Jesi  
Circa 20 minuti di pioggia molto intensa nello Jesino sono stati sufficienti per danneggiare nel pomeriggio alcuni alberi e piante nella zona. A cura di Antonella Petris  
11 luglio 2018 - 22:14 [vigili-del-fuoco-2-640x220]  
Circa 20 minuti di pioggia molto intensa nello Jesino sono stati sufficienti per danneggiare nel pomeriggio alcuni alberi e piante nella zona: molti rami sono finiti sulla sede stradale e i vigili del fuoco hanno compiuto diversi interventi per liberare carreggiate.

## - Piogge monsoniche, frana nel nordovest dell'India: 9 morti tra cui 8 bambini - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Piogge monsoniche, frana nel nordovest dell'India: 9 morti tra cui 8 bambini  
Frana nel nordovest dell'India, innescata dalle piogge monsoniche: ha provocato la morte di 8 bambini e una donna  
A cura di Filomena Fotia  
11 luglio 2018 - 11:04  
[maltempo-india-1-640x429]La Presse/Reuters  
Una frana nel nordovest dell'India, innescata dalle piogge monsoniche, ha provocato la morte di 8 bambini e una donna: la tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni sorprendendo le vittime nel sonno.  
Mumbai è nel caos a seguito di quattro giorni di piogge torrenziali: violente precipitazioni nella capitale finanziaria dell'India hanno mandato in tilt i trasporti pubblici e rallentato il traffico. In diverse aree della città sono state installate pompe per drenare acqua: segnalati allagamenti anche in alcune scuole della periferia. La situazione meteo caratterizzata da forte maltempo dovrebbe durare almeno fino a giovedì.

## **- Eruzione in Guatemala: il Volcan de Fuego torna in attività, "forti" esplosioni nelle scorse ore - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Eruzione in Guatemala: il Volcan de Fuego torna in attività, forti esplosioni nelle scorse ore Guatemala, nuova eruzione del Volcan de Fuego: "nuova fase di attività" con "forti" esplosioni possono essere considerate un indizio di intensificazione A cura di Filomena Fotia 11 luglio 2018 - 15:04 eruzione vulcano guatemala Nuovo allarme in Guatemala: è ripresa attività del Volcan de Fuego, la cui eruzione, lo scorso 3 giugno, ha provocato la morte di numerose persone. Secondo la protezione civile locale, nella serata di martedì è stata registrata una nuova fase di attività con forti esplosioni che possono essere considerate un indizio di intensificazione nelle prossime ore. Si sono nuovamente osservate colonne di fumo e piogge di cenere nelle zone vicine. Al momento, spiega il portavoce di protezione civile, non si è proceduto ad evacuazioni. Si mantiene la comunicazione con le comunità locali. Il Guatemala si trova nella cosiddetta Cintura di fuoco del Pacifico, una zona caratterizzata da intensa attività sismica e vulcanica.

## India: frana nel nordest, 9 morti - Asia

[Redazione]

(ANSA) - GAUHATI, 11 LUG - Almeno otto bambini e una donna sono morti durante la notte in seguito a una frana provocata dalle piogge monsoniche nel nordest dell'India: la tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni cogliendo le vittime nel sonno. Mumbai intanto è paralizzato da tre giorni a causa degli allagamenti che hanno trasformato alcune strade in veri e propri fiumi. Ieri oltre 500 persone che viaggiavano su un treno sono state tratte in salvo dopo che il convoglio è rimasto bloccato a causa della pioggia che ha allagato i binari. Il trasporto pubblico è stato interrotto per diverse ore con forti disagi per migliaia di pendolari.

## Messico, dopo il terremoto scoperto un tempio dentro una piramide

[Redazione]

Messico Giovedì 12 luglio 2018 - 08:01 La scoperta presentata oggi alla stampa Città del Messico, 12 lug. (askanews) Il terremoto che ha devastato il centro del Messico lo scorso settembre ha permesso una notevole scoperta archeologica: le vestigia di un tempio dedicato a Tlaloc, dio della pioggia all'epoca della civiltà azteca, situato all'interno della piramide di Teopanzolco, nello Stato di Morelos. Il tempio è stato presentato oggi alla stampa a Cuernavaca, capitale dello stato di Morelos. A causa del sisma, la piramide ha subito una considerevole modifica del cuore della sua struttura, ha spiegato Barbara Konieczka dell'Istituto nazionale di Antropologia e Storia (INAH). Il terremoto di magnitudo 7,1 che il 19 settembre ha fatto 369 morti, ha colpito in particolare la parte superiore della piramide, dove sono stati scoperti due templi, uno dedicato a Huitzilopochtli, divinità suprema del Messico precolombiano, altro a Tlaloc, dio della pioggia e della fertilità nella mitologia azteca.

## Giappone, gatti "sentono" l'arrivo della scossa di terremoto: ecco cosa fanno

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 luglio 2018 12:32 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2018 12:32 [INS::INS]Giappone gatti terremotoGiappone, gatti sentonoarrivo della scossa di terremoto: ecco cosa fannoOSAKA Il gatto è tra gli animali che riescono a percepire i terremoti pocoprima che si verificano. Questo video girato in un cat café di Osaka [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] e postato su Facebook, lo testimonia.Le telecamere di sorveglianza hanno infatti ripreso interno del bar qualcheistante prima del terremoto dello scorso 6 luglio i gatti cercano di scapparecercando di nascondersi terrorizzati. Subito dopo la loro fuga arrivano lescosse.[INS::INS]In Giappone, il gatto è molto amato e considerato dalla popolazione. Oltre a tanti cat café sparsi in tutto il paese ed ora presenti anche qui da noi in Italia, arrivano i mobili per gatti. A realizzarli è stataazienda Okawa Kagu: si tratta di mobili in miniatura studiati apposta per i mici, conobiettivodi promuovere il design locale della zona di Fukoka, rilanciando così l'artigianato locale della lavorazione del legno.Consapevole della passione tutta nipponica per i gatti, il gruppo Okawa Kagu ha lanciato una campagna promozionale che sta facendo già il giro del mondo.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Sorrento, alberi a rischio crollo: interdetta la pineta delle Tore

[Redazione]

SORRENTO - Brutte notizie per gli escursionisti e per gli amanti della natura: il Comune rende off-limits la pineta delle Tore, principale polmone verde della Costiera al confine tra Sorrento e la parte alta di Massa Lubrense. A stabilirlo è il sindaco Giuseppe Cuomo con un'ordinanza firmata poche ore fa. All'origine del provvedimento ci sono le conseguenze dei gravi incendi che colpirono la zona il 21 luglio dello scorso anno: da una relazione recentemente stilata dalla polizia municipale emerge che la pineta presenta sul sentiero che l'attraversa alcuni alberi caduti al suolo e altri, come i primiseccati a seguito dell'incendio, potenzialmente instabili e con propensione allo schianto. Di qui l'ordinanza di interdizione firmata dal sindaco Cuomo con l'obiettivo di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità. Non solo: con lo stesso provvedimento il primo cittadino ha conferito all'ufficio tecnico comunale il compito di elaborare un piano di intervento esecutivo finalizzato alla messa in sicurezza dell'area. Mercoledì 11 Luglio 2018, 20:16 - Ultimo aggiornamento: 11-07-2018 20:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

## A scuola di alluvioni

[Redazione]

imagesimagesIl Giappone, si sa, è il Paese leader per la capacità di convivere con i terremoti: alto prezzo pagato nella storia alle scosse telluriche, una buona capacità di azione collettiva e impiego di tecnologie avanzate fanno sì che, anche in presenza di un sisma ad alta intensità energetica, i danni siano in genere ridotti. Ma sulle alluvioni finora non era stato chiamato a sperimentare la necessità dell'allerta. Ora, a distanza di oltre trent'anni dall'ultimo analogo episodio, un'ondata di piogge torrenziali ha messo in ginocchio il Giappone centro occidentale. Oggi il portavoce del governo ha annunciato che il bilancio delle vittime è salito a 179 e che decine di persone risultano ancora disperse. Almeno 7.200 persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni per rifugiarsi in centri di accoglienza: si teme la possibilità di colpi di calore e intossicazioni alimentari per via del caldo persistente. Secondo il ministero della Salute giapponese, l'approvvigionamento di acqua potabile risulta interrotto in 255 mila case. Non è un problema che riguarda solo il Giappone. Il 3 luglio scorso un operaio di 51 anni è morto nel sottopassaggio tra Rivarolo e Feletto, nel Canavese, in provincia di Torino perché la sua macchina è rimasta bloccata da un'onda di piena: un muro d'acqua ha reso impossibile usare le portiere e il circuito elettrico in panne ha impedito l'apertura dei finestrini. Sarebbe bastata una segnalazione tempestiva del pericolo per salvargli la vita. È un rischio che il cambiamento climatico rende sempre più alto. Non è solo il Giappone a dover andare a scuola di cambiamento climatico.



## Le alluvioni piegano il Giappone: 179 morti

[Redazione]

Piogge torrenziali hanno colpito l'ovest del Paese provocando inondazioni e frane. Il bilancio è di 179 morti e almeno nove dispersi. Il premier giapponese, Shinzo Abe, ha annullato il suo viaggio in Europa e Medio Oriente, ed è partito da Tokyo di prima mattina per recarsi a sorvolare la provincia di Okayama, una delle più colpite insieme a quella di Hiroshima, e a visitare diversi luoghi interessati dall'ondata di maltempo. Si tratta della più grave catastrofe legata a un fenomeno meteorologico nell'arcipelago dal 1982. In Giappone, l'alluvione costringe le persone a salire sui tetti: le riprese aeree delle richieste d'aiuto [580089-thumb-full-giappone-inondato-felice080718] in riproduzione.... Condividi Condividi Sono ancora 10 mila le persone costrette a rimanere fuori dalle loro case e a vivere nei centri di accoglienza. Sono a rischio di colpi di calore e intossicazioni alimentari per via del caldo persistente. Secondo il ministero della Salute giapponese, l'approvvigionamento di acqua potabile risultava interrotto in 255 mila case in 12 prefetture, e quasi 16 mila complessivamente hanno subito il blocco delle linee telefoniche e la connessione a internet. Tragedia in Giappone, oltre 120 morti per le piogge. Tags Argomenti: Giappone inondazioni morti Protagonisti: Shinzo Abe

## Meteo, estate ostaggio dei temporali: allerta su 7 Regioni

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, assaggio d'estate ma la pioggia è dietro l'angolo 7 luglio 2018 La furia scandinava sull'Italia: grandine e nubifragi spezzano l'Estate 10 luglio 2018 Un'estate dai tratti così 'invernali' non si vedeva da molto tempo. Il maltempo portato dal ciclone scandinavo continua a portare temporali e aria fredda, soprattutto sulle regioni settentrionali, coinvolgendo anche Piemonte, Liguria e Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 11 luglio, allerta gialla sul settore orientale del Piemonte, sul Veneto, su parte del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria, su parte della Toscana settentrionale, sull'Umbria e sul settore occidentale dell'Abruzzo. Meteo, le previsioni giovedì 12 luglio. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... L'instabilità continuerà anche nella giornata di giovedì 12 luglio, colpendo soprattutto il Nord e l'Emilia Romagna. Occasionali piovoschi inoltre sulle Marche. Il bel tempo dovrebbe invece resistere nel resto dello Stivale.

## Liberarsi dal desiderio di morte

[Redazione]

Benedetto Croce, sopravvissuto al terremoto del 1883 di Casamicciola di Adriano Sofri 12 Luglio 2018 alle 06:21  
CANALE NEWS Rubriche PICCOLA POSTA [1479298698] Il terremoto di Casamicciola del 1883 Alla buonora, era malato anche Croce scrisse una volta Cesare Garboli, salutando una fessura nell'idea costituita di un Benedetto Croce imperturbato. Malato di che cosa? Alfonso Musci (La ricerca del sé. Indagini su Benedetto Croce, ed. Quodlibet 2018), muove dal Croce diciassettenne sopravvissuto al terremoto del 1883 di Casamicciola, Ischia, che vivrà da allora con ombra dei suoi morti; la sorella Maria, la madre e il padre, sepolti dalle macerie con altre migliaia. Il neoidealismo, presentato come una grande e armonica architettura, è piuttosto una casa ricostruita pezzo per pezzo (il laterizio color mattone dei volumi Laterza, disse Renato Serra) dalle rovine. La relazione tra ragione e distruzione non fu certo nuova al pensiero meridionale: dal 1693 in Val di Noto all'ecatombe di Messina (1908), a cadenzare regolare, le vittime saranno centinaia di migliaia, segnando i dibattiti illuministici, di accademie e pensatori - e persone comuni. Il libro è dedicato soprattutto alle scritture private, all'autobiografia, ai taccuini, alle lettere, alla bibliofilia. Ricerca del sé, scrittura del sé sono concetti psicologici che Musci prende in prestito puntando sull'interpretazione che Croce stesso allontanava da sé - Non occupatevi del mio io, è una parvenza fissata dal nome. Proprio la sepoltura dell'individuo Croce e il ricatto di distacco dai legami intimi rispondono, suggerisce Musci, all'angosciana evolutiva studiata da Freud e da Melanie Klein. Angoscia, dirà Croce, che da selvatica e fiera diverrà domestica e mite liberandolo dal desiderio di morte, dall'emulazione dei morti, dal lurido suicidio come estremo gesto di sopravvivenza. Un Croce ferito e notturno che rinuncia all'io mordendosi per tenere a bada il dolore. La sua metafisica dell'impersonale non è la riduzione dell'individuo come si troverebbe presso un comune scolaro di Hegel: è un sopravvissuto che si leva pieno di vertigine sui cadaveri e ne teme la persecuzione. E che ingigantisce il suo io sino al narcisismo cosmico di un'ideologia che nega la morte. Tra gli allievi, dice Musci, è Ernesto De Martino quello che più si è addentrato nell'animo di Croce, ricavandone temi preziosi per la sua antropologia: la crisi della presenza, il cordoglio, il pianto rituale, la fine del mondo. Proprio Morte e pianto rituale (1958) sarà presentato da De Martino come un commento al frammento crociano I trapassati (1915), scritto dopo la morte dell'amata Angelina Zampanelli. Che cosa dobbiamo fare degli estinti? [...] cercando che i morti non siano morti, cominciamo effettivamente a farli morire in noi. Il potere del trauma, il rendere tutta la storia contemporanea e predisposta alla risurrezione, alla stregua della personale sopravvivenza, promessa fragile e vulnerabilità. Aby Warburg che fu un poderoso filologo delle angosce e delle paure altrui e proprie, molto tempo dopo un fugace incontro con Croce a Napoli lo descrisse in una lettera come diffusore di luce, gnomo che sale dalle profondità della terra con scintillio inquietante, cogliendo la risalita dal sottosuolo e il morso della catastrofe di Casamicciola che lo lasciò zoppo per tutta la vita.

## "Vedere il ragazzo che ho salvato è il mio sogno prima di morire"

[Redazione]

[1502608671-7193369]Ha la barba bianchissima e la pelle di chi al sole ci ha passato una vitaintera. Benito Garbisa, per tutti Pippo, leva 1933, è il bagnino più anziano d'Italia e conosce ogni centimetro quadrato del Lido di Venezia. Il suotesserino risale al 1949 ma, dopo sessant'anni di onorata carriera, guai a levarlo dalla battigia. Lui è ancora lì, in prima fila, a scrutare il mare, pronto a scattare se qualcuno dovesse avere bisogno. Ogni giorno vado come volontario a passeggiare sul litorale - ci racconta -. Ovviamente non cimetterei un attimo a tuffarmi in acqua se qualche bagnante rischiasse di affogare. Ho ancora energie e un fisico forte. E dove vuoi che stia un lupo di mare come lui? Uno che ha visto le spiaggetrasformarsi, che ha vissuto ogni novità degli stabilimenti balneari, dall'arrivo dei juke box a quello dei ghiaccioli con lo stecchino. Solo il mare è rimasto sempre lo stesso: splendido ma da rispettare. Benito in spiaggia ci ha passato anche la sua infanzia, prima ancora di diventare bagnino: il padre Spiridione Garbisa gestiva lo stabilimento di famiglia, fondato nel 1918, e lui lo aiutava a ritirare le sdraio e chiudere gli ombrelloni la sera. Pensi che oggi quel bagno compirebbe cent'anni - dice orgoglioso Pippo - da poco lo abbiamo ceduto ad un amico. Di generazione in generazione, tutto è cambiato, anche il rapporto con l'acqua. Un tempo i genitori non mandavano i figli in piscina durante l'inverno. Oggi invece tutti i bambini fanno corsi di nuoto e arrivano già preparati al mare. Pippo non si capacita del poco interesse dei giovani per quello che per lui è il lavoro più bello del mondo. Alle spalle ha una sessantina di salvataggi e alcuni se li porta proprio nel cuore. Una volta ho sentito gridare aiuto a un centinaio di metri dalla riva, mi sono tuffato e ho ripescato un ragazzo che stava annegando - racconta con gli occhi lucidi - A riva il medico lo ha dichiarato morto. Ma io non ci potevo credere, non era possibile. Ho continuato con il massaggio cardiaco e con la respirazione bocca a bocca. Finché lui ha sputato l'acqua che aveva ingerito. La sera, con mia moglie, sono anche andato a trovarlo in ospedale. Ammetto che, prima di andarmene da questo mondo avrei un grande sogno: poterlo rivedere, oggi sarà un uomo. Di lui però so solamente che arrivava da Loreggiola, un paesino in provincia di Padova. Chissà che fine ha fatto. Per quell'atto eroico Pippo fu anche premiato dal presidente della Repubblica. E quella medaglia al valore civile non rimase un caso isolato. Diciamo che i presidenti della Repubblica ne ho conosciuti un po', da Carlo Azeglio Ciampi a Giorgio Napolitano. Ora spero di conoscere anche Sergio Mattarella. Il prefetto ha approvato la mia candidatura alla premiazione e sono in attesa di essere chiamato a Roma. Un altro salvataggio che ha reso Pippo un autentico eroe è stato quello di un bambino disabile. Suo padre, nonostante il mare mosso, lo aveva portato a fare il bagno. Il bambino in un attimo gli era scivolato dalle braccia ed era sparito fra le onde. Io mi sono gettato dal molo e mi sono anche ferito ma non potevo lasciare che quel piccolino non tornasse a galla. L'ho riacciuffato e riportato a riva. Poi in ospedale hanno portato me per darmi un po' di punti alla gamba. Ma ero felice e fiero. Tutti questi successi vanno festeggiati. Sì, sì li festeggerò di sicuro. Voglio fare una grande festa. Ci saranno i rappresentanti della Marina, della Capitaneria di Porto, la protezione civile, la Croce Bianca e tutte le forze dell'ordine che contribuiscono al salvataggio e alla sicurezza, sia in acqua sia in spiaggia. Pippo conosce ogni angolo del Lido, la sua isola d'oro, e ora ne osserva i cambiamenti, compresi quelli portati da suo figlio Maurizio, detto Gigi che, oltre ad avere il brevetto da bagnino, organizza feste ed eventi. Da sempre Pippo è anche testimone di come è cambiato il modo di stare in spiaggia. Divedetta sulla sua torretta, ha visto le donne con le cuffie di gomma e fiori e i costumi interi castigatissimi e quelle in bikini succinti, ha visto i bambini fare merenda con pane e marmellata preparato a casa dalle mamme e le ragazzine mettersi in coda per i cornetti confezionati. E poi ha sbirciato i vip del cinema, in soggiorno negli hotel stellati del Lido per il Festival del Cinema di Venezia. In spiaggia venivano anche Alberto Sordi e Peppino di Capri ma allora non interessava nuotare, preferivano mangiare i piatti di pesce alla marinara cucinati da mia moglie. La storia di Pippo Garbisa, della sua divisa da bagnino e della sua barba bianca è la stessa storia del nostro modo di andare in vacanza. Lui è stato trasversale a ogni moda, estate dopo estate. Quando in spiaggia ci potevano andare

solo i signori e quando, negli anni Sessanta, è scoppiata la smania per la villeggiatura e tutti - operai e imprenditori - prenotavano l'ombrellone per tutta la famiglia, con un effetto livella che, da bagnanti, rendeva tutti uguali. E allora a luglio arrivavano le macchinone dei commendatori e le Fiat 500, cariche fino all'orlo, del cetomedio, quello che caricava le valige sul tettuccio, le legava con lo spago e le copriva con il cellophane. Pippo ha visto sbocciare chissà quanti amori, legittimi o meno, sotto i suoi occhi, ha vissuto gli anni in cui i tormentoni dell'estate avevano il titolo di Be bop a lula o delle canzoni di Edoardo Vianello. E si ricorda ancora dei lenti ballati in terrazza durante le feste estive, quelli guancia a guancia che restano in testa per tutto l'inverno. Poi tutto è cambiato e le feste ora sono quelle scatenate, dall'aperitivo in avanti, che organizza suo figlio.

## Crolla albero su Aurelia a Sanremo

[Redazione]

[1531310417-albero-caduto-roma-sanremo-aurelia-08]Si è sfiorata la tragedia, verso le 11.30, a Sanremo, quando nell'centralissima via Aurelia, il tratto di Aurelia traffico ogni giorno damigliaia di veicoli e pedoni, è crollato un gigantesco ramo staccatosi, per motivi ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco, da un albero secolare situato nel giardino di un albergo. Almeno tre auto e diversi scooter parcheggiati sulla strada sono rimasti danneggiati o distrutti (guarda le foto). È davvero per un miracolo che in quel momento non stava transitando nessuno, altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere ben peggiore. [v] 1 2 3 4 5 6 7 8 Alcuni testimoni hanno udito e poi visto l'albero crollare. Sul posto sono velocemente intervenuti il personale sanitario del 118, con i vigili del fuoco e la polizia municipale. Sotto choc i titolari dell'albergo, nei confronti dei quali potrebbero essere adottati dei provvedimenti visto che l'incidente si è verificato nel loro terreno. Si cerca anche di capire per quale motivo è avvenuto il distacco: la pianta era forse malata? Sembra che il rischio fosse stato già denunciato dai proprietari della struttura ricettiva. Certo non si può parlare di motivi legati al maltempo, anche perché malgrado l'"allerta gialla", oggi non è piovuto. Il distacco del ramo è stato netto ed ha tranciato anche i cavi dell'alta tensione ai quali si agganciano i filobus della linea Ventimiglia-Sanremo.

## Roma, sgomberato insediamento abusivo su lungotevere Magliana: 70 baracche e pitbull rinchiusi

[Redazione]

Dai capanni al tavolinetto con l'ombrellone, dai rifiuti abbandonati ai pitbull. Operazione decoro sulle sponde del Tevere, al viadotto della Magliana, avviata questa mattina con un intervento interforze per lo smantellamento di un vasto insediamento abusivo e bonifica della zona. Un insediamento che si estende per centinaia di metri, da via Asciano a Riva di Pian Due Torri, interessando anche la parte sottostante il viadotto della Magliana. Lo svolgimento delle attività, disposte dalla Prefettura in accordo con Roma Capitale e Regione Lazio, è stato reso possibile grazie alla collaborazione di vari soggetti istituzionali intervenuti. Sono state rinvenute circa 70 baracche e due roulotte, identificate e denunciate per occupazione abusiva 29 persone, di nazionalità romena, delle quali 19 sono risultate pluripregiudicate per reati vari ed una sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Presenti anche alcuni minori. Tutti hanno rifiutato l'assistenza alloggiativa offerta dal personale della Sala Operativa Sociale. Ritrovati 6 veicoli, per uno dei quali è scattato il fermo amministrativo per attestazione di revisione falsa. Per gli altri mezzi sono in corso ulteriori accertamenti. Scoperti due cani di razza pitbull, rinchiusi in piccoli recinti, in condizioni precarie: già rintracciato il legittimo proprietario di uno dei due. Scoperta anche una colonia felina di una decina di gatti, affidati all'Enpa. Difficile quantificare con precisione la grande quantità di rifiuti presenti in tutta l'area. Al momento sono oltre 500 le tonnellate rinvenute, che verranno rimosse dal competente ente regionale. A queste si aggiungeranno anche le masserizie e i resti dei ricoveri costituenti l'insediamento, per i quali sono in corso le opere di smantellamento. Le attività di bonifica e ripulitura della zona proseguiranno anche nei prossimi giorni. Circa 40 sono solo gli agenti messi in campo dalla Polizia Locale di Roma Capitale: Gruppo Marconi coordinati dal Dirigente Emanuele Moretti, GSSU (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana), SPE (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale) Eur, Tintoretto, GPIT (Gruppo Pronto Intervento Traffico). Altre strutture capitoline coinvolte: l'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale, Dipartimento Tutela Ambientale e Protezione Civile, oltre alla presenza dell'Assessore alle Politiche Ambientali del XI Municipio. Alle operazioni hanno preso parte: la Regione Lazio; le Unità Forestali dei Carabinieri; la Questura di Roma con personale del Commissariato San Paolo e del Reparto Fluviale; la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera; i Vigili del Fuoco; l'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali). Mercoledì 11 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:06

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Tevere-Farfa: imparare la sicurezza con esercitazioni, sport e giochi con il campo scuola della protezione civile**

[Redazione]

RIETI - Un'avventura tra esercitazioni di protezione civile, sport e visite guidate all'interno della Riserva naturale Tevere Farfa. È partito lunedì il campo scuola denominato Anche io sono la protezione civile organizzato dal Dipartimento di protezione civile coinvolgendo il gruppo di protezione civile Valle del Tevere, associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo Valle del Tevere, amministrazione comunale di Nazzano e carabinieri che hanno messo a disposizione le unità cinofile. Fino al 14 luglio, 23 bambini, compresi tra i 10 e 13 anni, vivranno, notte e giorno, un'esperienza unica a stretto contatto con la natura e alla scoperta del mondo della protezione civile e dell'antiincendio boschivo grazie a esercitazioni pratiche che si alterneranno a lezioni teoriche, uscite in canoa, visite nel territorio della riserva e giochi di squadra. Scopo dell'iniziativa, che ha carattere nazionale e si sviluppa grazie alla collaborazione con le realtà locali, è formare i giovani sui temi dell'ambiente, della sicurezza e, nello specifico, sulla conoscenza dei piani di emergenza come strumenti per affrontare i rischi presenti nel territorio in cui vivono. Mercoledì 11 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:16 RIPRODUZIONE RISERVATA



**- 17:27 - Allerta gialla per temporali giovedì? da Portofino fino al confine con la Toscana**

[Redazione]

Genova - La Protezione civile regionale ha diffuso allerta meteo gialla per temporali emanata da Arpal, per i bacini piccoli e medi della zona C. L'allerta sarà in vigore dalle 2 alle 15 di domani, giovedì 12 luglio. La zona che sarà interessata dall'allerta è la C: lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Val Fontanabuona e Valle Sturla.

## Sisma, finiti controlli Cas Ascoli Piceno

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 11 LUG - È quasi terminato il lavoro per la verifica di legittimità dei Cas (contributo autonomia di sistemazione) effettuato dal Comune di Ascoli Piceno: sono state controllate circa 100 pratiche su 800 erogazioni. Secondo quanto reso noto dal sindaco Guido Castelli, il 25% delle stesse sono state giudicate corrette ed è stato riattivato il beneficiario sospeso. Un ulteriore 25% dei richiedenti, dopo aver ricevuto la richiesta di dichiarazioni e integrazione documentale, ha optato per la restituzione delle somme avendo compreso l'esatta interpretazione dell'ordinanza n. 388/2016 della Protezione Civile. Circa il 50% dei beneficiari ha invece ricevuto la nota di revoca del contributo con richiesta di restituzione dei contributi percepiti.

## India: frana nel nordest, 9 morti

[Redazione]

(ANSA) - GAUHATI, 11 LUG - Almeno otto bambini e una donna sono morti durante la notte in seguito a una frana provocata dalle piogge monsoniche nel nordest dell'India: la tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni cogliendo le vittime nel sonno. Mumbai intanto è paralizzato da tre giorni a causa degli allagamenti che hanno trasformato alcune strade in veri e propri fiumi. Ieri oltre 500 persone che viaggiavano su un treno sono state tratte in salvo dopo che il convoglio è rimasto bloccato a causa della pioggia che ha allagato i binari. Il trasporto pubblico è stato interrotto per diverse ore con forti disagi per migliaia di pendolari.

## - Ora il cane Nocciolino cerca casa a Norcia

[Redazione]

Nocciolino dovrà essere prima affidato al servizio sanitario che dovrà verificare le sue condizioni di salute e poi speriamo che qualche famiglia di Norcia si faccia avanti per adottarlo. A dirlo, all'Ansa, è il sindaco Nicola Alemanno che da alcuni giorni si è preso a cuore, assieme al suo vice Pierluigi Altavilla, della storia di questo cane che ha commosso l'Italia dopo aver percorso 60 chilometri per tornare a Norcia dopo che era stato portato dagli accalappiacani in un canile di Foligno. La legge - aggiunge Alemanno - non consente di avere cani liberi in città e questo ci impone di trovare una soluzione alternativa a quelle avanzate in questi ultimi giorni che chiedevano di lasciare Nocciolino libero a Norcia. [nocciolino01-kw5D-U11101751840819ISH-1024x698] A prospettare una vita senza catena o recinti per questo cane meticcio di 11 anni era stato un commerciante di Monteleone di Spoleto, Stefano Proietti, che ipotizzava di dare a Nocciolino la cittadinanza onoraria o farlo cane di quartiere. Non è possibile - sottolinea il sindaco - e poi temiamo che l'animale abbia bisogno di cure. Adesso quello che ci auguriamo di cuore è che possa rimanere nella nostra terra dopo aver dimostrato un attaccamento eccezionale e commovente. Anche se la signora di Cesena, che a metà giugno si era offerta per adottarlo, si dice tuttora disposta a prendere con sé l'animale, fa sapere Alemanno. Nocciolino ha iniziato a vagare randagio dopo aver perso il suo padrone nel 2013. Prima del terremoto era rimasto a vivere nella frazione di Todiano, poi con la grande scossa del 30 ottobre si era trasferito nella zona industriale di Norcia e qui si erano presi cura di lui i militari dell'Esercito. Successivamente si è trasferito nella zona di Porta Romana, ricevendo cibo da alcuni commercianti e cittadini, ma rimanendo sempre un cane randagio. Fino all'arrivo della turista cesenate che si è offerta di adottarlo. Il cane è stato così catturato e trasferito a Foligno in attesa del viaggio verso la Romagna, ma è fuggito e dopo sette giorni si è ripresentato a Norcia. Adesso il Comune cerca una famiglia che gli offra una casa stabile.

## La strada ? pericolosa, gli abitanti in Valle Strona decidono di fare pulizia da soli

[Redazione]

Mancano uomini e mezzi per sistemare la provinciale, ma ci pensano i volontari[8b13dabe-8]i volontari al lavoro sulla strada della Valle Strona. Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 11/07/2018 Ultima modifica il 11/07/2018 alle ore 13:09vincenzo amatovalstrona Mancano uomini e mezzi e la strada provinciale della valle Strona è in condizioni precarie. Così nella terra dei pinocchi la gente ha deciso di fare pulizia da sola. Erano un piccolo esercito, composto da una cinquantina di persone tra uomini della protezione civile, volontari e residenti in valle. Coordinati da Piergiorgio Rinaldi, armati di badile e falci, hanno ripulito la provinciale da arbusti ed erbacce che riducevano la visibilità della carreggiata. A seguire l'intervento, rimboccandosi le maniche, anche gli amministratori di Valstrona, il sindaco Luca Capotosti e il vice Ivan Rainoldi. In tutto sono stati ripuliti 11 chilometri di strada. È un bel segnale di attaccamento da parte della popolazione al proprio territorio - dice il sindaco Luca Capotosti -, chi ha potuto è venuto sabato e si è impegnato in prima persona. Chi non ce l'ha fatta ha dato il proprio apporto in maniera indiretta, ma non meno importante, come Marco Piana, gestore del circolo di Luzzogno, Sabina Cerini titolare della bottega alimentare di Strona che hanno portato cibo e bevande ai volontari. Un grande aiuto lo hanno dato anche Andrea Ferrari e Gianni Morandi intervenuti con frasi ed escavatori, preziosi per gli interventi di pulizia. Ora per completare i lavori mancano ancora due chilometri: sabato, tempo permettendo, anche questo ultimo tratto sarà completato. È importante per la nostra valle, già provata, avere almeno una strada pulita e non ridotta in larghezza per la presenza di arbusti che rendono pericolosa la circolazione - conclude il sindaco -. Siamo nel pieno della stagione turistica e una strada percorribile da Omegna a Campello Monti, è il minimo che possiamo offrire.

## Ora il cane Nocciolino cerca casa a Norcia

[Redazione]

[d3e6f48a-8]Pubblicato il 11/07/2018 Ultima modifica il 11/07/2018 alle ore 14:38 Nocciolino dovrà essere prima affidato al servizio sanitario che dovrà verificare le sue condizioni di salute e poi speriamo che qualche famiglia di Norcia si faccia avanti per adottarlo. A dirlo, all'Ansa, è il sindaco Nicola Alemanno che da alcuni giorni si è preso a cuore, assieme al suo vice Pierluigi Altavilla, della storia di questo cane che ha commosso l'Italia dopo aver percorso 60 chilometri per tornare a Norcia dopo che era stato portato dagli accalappiacani in un canile di Foligno. La legge - aggiunge Alemanno - non consente di avere cani liberi in città e questo ci impone di trovare una soluzione alternativa a quelle avanzate in questi ultimi giorni che chiedono di lasciare Nocciolino libero a Norcia. ANSA A prospettare una vita senza catena o recinti per questo cane meticcio di 11 anni era stato un commerciante di Monteleone di Spoleto, Stefano Proietti, che ipotizzava di dare a Nocciolino la cittadinanza onoraria o farlo cane di quartiere. Non è possibile - sottolinea il sindaco - e poi temiamo che l'animale abbia bisogno di cure. Adesso quello che ci auguriamo di cuore è che possa rimanere nella nostra terra dopo aver dimostrato un attaccamento eccezionale e commovente. Anche se la signora di Cesena, che a metà giugno si era offerta per adottarlo, si dice tuttora disposta a prendere con sé l'animale, fa sapere Alemanno. Nocciolino ha iniziato a vagare randagio dopo aver perso il suo padrone nel 2013. Prima del terremoto era rimasto a vivere nella frazione di Todiano, poi con la grande scossa del 30 ottobre si era trasferito nella zona industriale di Norcia e qui si erano presi cura di lui i militari dell'Esercito. Successivamente si è trasferito nella zona di Porta Romana, ricevendo cibo da alcuni commercianti e cittadini, ma rimanendo sempre un cane randagio. Fino all'arrivo della turista cesenate che si è offerta di adottarlo. Il cane è stato così catturato e trasferito a Foligno in attesa del viaggio verso la Romagna, ma è fuggito e dopo sette giorni si è ripresentato a Norcia. Adesso il Comune cerca una famiglia che gli offra una casa stabile.

## Pontecorvo "invasa" dalle Vespe grazie al raduno del "Club Vespisti Pontecorvesi"

[Redazione]

Lo spettacolo delle due ruote invade e riaccende gli animi sopiti della città di Pontecorvo. E sicuramente mediante queste parole che possiamo introdurre ed descrivere quanto accaduto la scorsa domenica 1 luglio, giornata in cui è andato in scena l'atteso appuntamento denominato In Vespa con la Solidarietà. Il raduno del più amato e noto mezzo a due ruote italiano, giunto alla sua quarta edizione ed organizzato dal Club vespisti pontecorvesi. Una kermesse stupenda, mossa dalla passione comune per la natura, aria aperta e per questo splendido mezzo di trasporto che ha scritto la storia dei motori, segnando la famosa epoca del benessere economico, dopo il conflitto mondiale. Nato nel 2015, l'appuntamento andato in scena presso il piazzale Porta Pia, luogo del ritrovo situato nella cittadina fluviale, si è sempre posto l'obiettivo di riunire tutti gli appassionati delle Vespa Piaggio, devolvendo poi gli incassi per la produzione di buoni spesa specifici da destinare alle persone e famiglie in difficoltà. Basta pensare che in tre anni sono stati raccolti oltre 1500 euro. E quest'anno l'evento ha fatto registrare dei numeri da capogiro che mai nessuno era stato in grado di conseguire. Ben 200 vespe provenienti da ogni parte del centro Italia che hanno dato il via ad un giro turistico di circa venti chilometri, attraversando con ritmo adagio anche le vie del Comune di Esperia, dirigendosi poi verso il nuovissimo Parco di Monte Menola. Un luogo fantastico, bonificato di recente, che offre dei panorami mozzafiato. L'intero gruppo ha avuto la possibilità di riposarsi degustando un sostanzioso aperitivo, prendendo poi parte ad una gara di tiro con arco, ossia una delle tante originali attività che si possono praticare nel rinato parco. Una delle premiazioni ai club. È stata veramente una giornata pazzesca - ha affermato con gioia ed orgoglio Tommaso Cerro, presidente del Club vespisti pontecorvesi - con dei numeri da record. Le aspettative erano già importanti, ma siamo andati addirittura oltre le stesse, non immaginavamo un'invasione del genere. Evidentemente in questi anni abbiamo agito nella maniera giusta. La nostra associazione è cresciuta tanto negli ultimi tempi, soprattutto se teniamo conto che siamo partiti nel 2015 con pochi intimi. La nostra opera è stata progressiva, basata sull'intenzione di migliorarci costantemente conservando l'idea del fine benefico. Anche quest'anno diverse famiglie potranno usufruire dei buoni spesa che regolarmente erogheremo. Vorrei approfittare della vostra disponibilità - ha aggiunto - per rivolgere diversi ringraziamenti, perché senza la collaborazione di tante persone diventa impossibile riuscire a garantire il massimo ai partecipanti. La mia gratitudine va anzitutto a quei ragazzi del Club Vespisti Pontecorvesi che hanno collaborato all'evento, al Sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo per la disponibilità mostrata e con lui al vicepresidente ASM Gaetano Spiridigliozzi, al fotografo della manifestazione Marco Secondi, al cameraman Luca Conti per le riprese e a Multimedia TV per il servizio, al Comune di Esperia alla sua impeccabile Polizia Municipale, all' sempre presente Protezione Civile di Pontecorvo, all' associazione San Grimoaldo e soprattutto agli amici del Parco di Monte Menola e Anima Family, nella persona del presidente Gianfranco Caporuscio, così come ai fantastici ragazzi di Anima Archery per l' ereditata esperienza del Tiro con Arco, un' iniziativa che ha riscosso un grande successo appassionando tutti. Un ringraziamento di cuore va a tutti i partner che hanno contribuito alla manifestazione, a partire dagli storici collaboratori Civico 39, Il Chiosco, Bar Ugaldi, Farmacia Picaroe Eden Addobbi Floreali di Gianni e Mario, senza dimenticare il prezioso apporto di Nuova Dea, Le Fantasie del Grano, Bar Favoccia, Clima Service, Oconi Piattaforme, Vizi e Delizie, Idea Regalo Ruscito, Mito Wedding Planner, Shopping Casa e Ford Longo. La nostra totale riconoscenza va anche alla Coldiretti, alla Tenuta Esdra e alle attività Panificio Poloni, A Casa di Annamaria e Peperdop per la fondamentale collaborazione. Infine, abbraccio personalmente tutti i club presenti e i partecipanti in generale: sono stati i veri protagonisti di questo fantastico appuntamento. Ci hanno letteralmente assaliti, gratificandoci automaticamente per tutto il lavoro svolto. Grazie ancora di cuore a tutti - ha concluso Tommaso Cerro - da parte mia e dell' associazione Club vespisti Pontecorvesi, che mi onoro di rappresentare. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

## Maltempo: ancora temporali al Nord

[Redazione]

11 luglio 2018 Interessate soprattutto Piemonte, Liguria e Toscana Una depressione presente sull'Europa centrale, accompagnata da aria più fredda, continua ad interessare le regioni settentrionali italiane, apportando instabilità accentuata sul nord-est, in estensione dalla notte sul resto del nord, specialmente su Piemonte e Liguria, fino all'alta Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, giovedì 12 luglio, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in corso e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 12 luglio, allerta gialla su parte del Piemonte orientale, sul settore di Levante in Liguria, sulla Toscana settentrionale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.



## SCOPRIRE TEMPIO

[Redazione]

Il terremoto che ha devastato il centro del Messico lo scorso settembre ha permesso una notevole scoperta archeologica: le vestigia di un tempio dedicato a Tlaloc, dio della pioggia all'epoca della civiltà azteca, situato all'interno della piramide di Teopanzolco, nello Stato di Morelos. Il tempio è stato presentato oggi alla stampa a Cuernavaca, capitale dello stato di Morelos. "La piramide ha subito una consistente modifica del cuore della sua struttura", ha spiegato l'Istituto nazionale di Antropologia e Storia precisando che è venuta alla luce anche un altro tempio, dedicato a una divinità suprema del Messico precolombiano.



## Dalla fuga dalla Sierra Leone al servizio civile in Italia coi malati di distrofia: la storia di Sesay e Fofanah -

[Redazione]

Dalla fuga dalla Sierra Leone al servizio civile in Italia coi malati di distrofia: la storia di Sesay e Fofanah di Renato La Cara | 12 luglio 2018

Dalla fuga dalla Sierra Leone al servizio civile in Italia coi malati di distrofia: la storia di Sesay e Fofanah

Hanno impiegato anni per raggiungere l'Italia e ora vivono nel nostro Paese con un regolare permesso di soggiorno. Lo scorso anno hanno preso parte al servizio civile e hanno aiutato i disabili. Un fenomeno, questo, in crescita tra immigrati

di Renato La Cara | 12 luglio 2018

Più informazioni su: Diritti Civili, Diritti dei Disabili, Libia, Migranti, Servizio Civile, Sierra Leone

Si sono iscritti al servizio civile, poi sono stati selezionati da un'associazione per aiutare i malati di distrofia muscolare. Una storia, sin qui, come tante, se non fosse che i protagonisti sono scappati da conflitti e povertà, hanno attraversato metà Africa, subendo violenze, e sono arrivati nel nostro Paese, nel 2016, dopo il viaggio in mare. Si chiamano Abubakarr Sesay (28 anni) e Sulaiman Fofanah (26 anni). Entrambi hanno un regolare permesso di soggiorno (nello specifico, come richiedenti asilo), sono seguiti dall'Asspi (Associazione per lo sviluppo del sistema di protezione internazionale, ndr) e collaborano con l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) di Bareggio. Ho percorso centinaia di chilometri, passando per Guinea, Mali, fino alla Libia dove per 5 anni sono stato sfruttato e spesso anche vittima di violenze racconta Fofanah al Fatto.it. È stata un'esperienza che non potrò mai dimenticare. Adesso sto aiutando un gruppo di disabili e questo mi piace molto, mi aiuta a vedere gli aspetti più importanti della vita: solidarietà e impegno concreto per persone che hanno più bisogno di me. Esperienza molto simile anche quella vissuta da Sesay: Sono 7 anni che manco da casa e non ho più notizie di mia moglie e di mia figlia che vivevano in Sierra Leone. Ho chiesto anche alla Croce Rossa di darmi una mano a trovarle. Sono stato prigioniero in un campo di detenzione in Libia gestito da arabi aggiunge Sesay dove venivo continuamente picchiato e torturato. Lì ho visto morire anche mio fratello. Ma adesso tutto è diverso, ho trovato delle persone buone con me e che voglio aiutare il più possibile. Il loro non è un caso isolato. Il fenomeno degli stranieri che aderiscono al Servizio civile, infatti, è in continuo aumento. A sostenerlo è Immacolata Postiglione, dirigente dell'Ufficio organizzazione e comunicazione del Dipartimento Gioventù e Servizio civile, che spiega al Fatto.it che da quando la Corte costituzionale ha stabilito con la sentenza n.119 del 2015 l'ammissibilità di persone straniere con regolare permesso di soggiorno ai bandi, sono stati oltre 3 mila gli stranieri che hanno svolto attività di Servizio civile in Italia, e sono in forte crescita: 664 nel 2015, 991 nel 2016 e 1.375 l'anno scorso. In particolare i settori di impiego di questi giovani stranieri, aggiornati a luglio 2018, sono assistenza personale (867 casi), educazione-promozione culturale e sportiva (330), attività di sostegno per il patrimonio storico-artistico (98), oltre che la riqualificazione urbana e valorizzazione del patrimonio ambientale (23), protezione civile (7) e servizio civile all'estero (19). Secondo il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile, l'anno scorso sono stati avviati al Servizio civile 1.375 stranieri su un totale di circa 48 mila partecipanti, di cui 364 giovani con cittadinanza di paesi dell'Unione europea e 1.011 extra Ue con permesso di soggiorno. Diverse culture, religioni e colori della pelle ma la stessa voglia di vivere un'esistenza il più possibile dignitosa. Ecco cosa accomuna, tra le varie cose, Sesay e Fofanah con i soci disabili della Uildm Bareggio. All'inizio avevamo alcune perplessità, soprattutto per quanto riguarda la differenza della lingua spiega Michela Grande, la presidentessa dell'associazione ma dopo un mese le distanze si sono assottigliate quasi del tutto e abbiamo avuto un riscontro ottimo. Il loro supporto nell'assistenza e trasporto quotidiano a scuola, al lavoro e all'ospedale dei nostri soci è diventato qualcosa di fondamentale, ma anche una grande opportunità reciproca di crescita. Sarebbe bello che questa possibilità di aiutare associazioni come la nostra, attraverso il Servizio civile, fosse estesa ad altri ragazzi e ragazze richiedenti asilo, come gesti di fratellanza e condivisione di valori tra persone che hanno conosciuto e conoscono sulla loro pelle la sofferenza. La Uildm di Bareggio ha aperto le porte a

persone immigrate nel nostro Paese per la prima volta maannoprossimo Grande è assolutamente disponibile a rifare un'esperienza di questotipo. Anche perché purtroppo giovani italiani disposti a svolgere attività di questo tipo ne abbiamo trovati pochissimi. Oltre a loro due è solo una ragazza italiana, ma facciamo fatica a trovare volontari italiani per darci una mano nelle nostre attività.

## Dissesto, il governo chiude Italia Sicura: "No a enti inutili". Gli esperti: "Utile per coordinare, Regioni da non lasciare sole" -

[Redazione]

Dissesto, il governo chiude Italia Sicura: No a enti inutili. Gli esperti: Utile per coordinare, Regioni da non lasciare sole di Veronica Ulivieri | 12 luglio 2018

Dissesto, il governo chiude Italia Sicura: No a enti inutili. Gli esperti: Utile per coordinare, Regioni da non lasciare sole La struttura fu aperta a Palazzo Chigi e coordinava tutti i ministeri coinvolti sulla messa in sicurezza del territorio. L'ex capo D'Angelis: "Sbloccati in 3 anni 1300 cantieri, 900 chiusi. Riportare tutto sotto al ministero? Nessun problema se resterà l'integrazione delle competenze". Il ministro Costa parlò di prevenzione come "priorità", ma ingegneri e tecnici aspettano di capire quale sarà la linea: "L'importante è che gli enti locali non restino soli".

di Veronica Ulivieri | 12 luglio 2018

Più informazioni su: Alluvione, Dissesto idrogeologico, Edilizia Scolastica, Sergio Costa

Mentre il presidente della Regione Calabria e il sindaco di Cosenza ricevono un avviso di garanzia per disastro colposo in seguito all'alluvione del 2015 e il Nord Italia conta i danni dei nubifragi di questi giorni, la polemica sulla cancellazione di Italia Sicura continua. Matteo Renzi, suo ideatore nel 2014, che definisce la mossa del nuovo governo un azzardo, i Cinquestelle parlano invece di affidamenti opinabili, scarsa efficacia e scarse competenze. La struttura di missione alle dirette dipendenze di Palazzo Chigi è stata chiusa da un decreto approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri, che ha trasferito al ministero dell'Ambiente i compiti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza del suolo e di sviluppo delle infrastrutture idriche. Dovrebbero invece tornare al ministero dell'Istruzione le competenze sull'edilizia scolastica, che il governo Renzi aveva trasferito a una divisione di Italia Sicura.

La lotta per ridurre al minimo i danni di frane e alluvioni è fondamentale per l'Italia. Secondo Legambiente nelle aree a rischio vivono o lavorano 7,5 milioni di cittadini e nel 70 per cento dei Comuni in zone fragili si trovano abitazioni, nel 27 per cento interi quartieri e nel 15 per cento scuole e ospedali. Il 9 per cento delle amministrazioni ha tombato tratti di corsi d'acqua sul proprio territorio, pagando però un conto salato: negli ultimi tre anni, infatti, i danni causati dal maltempo sono stati in Italia quasi 8 miliardi di euro. Il coordinamento tra oltre 3600 enti. Cosa faceva questa struttura di missione e quali risultati ha prodotto? Italia Sicura svolgeva un lavoro di integrazione di competenze e di coordinamento dei ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, dei Beni Culturali, dell'Economia, e poi anche delle Regioni e di altri 3.600 enti sparsi sul territorio sul tema delle opere di contrasto al dissesto idrogeologico, spiega a ilfattoquotidiano.it Erasmo Angelis, fino a un anno fa coordinatore di Italia Sicura. Dunque un lavoro di facilitazione del dialogo degli iter. Secondo l'ultimo Piano nazionale presentato dalla struttura l'anno scorso, a giugno 2014 risultavano bloccati 1.781 cantieri per circa 2,3 miliardi di euro. Ad aprile 2017 1.337 erano stati sbloccati e di questi 891 chiusi. A Genova, una delle città più fragili dal punto di vista idrogeologico, per esempio, risultano in fase di chiusura i lavori di sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna, per 2,7 milioni di euro, o la pulizia dello sfocio di Rio San Pietro, a Genova Pra, per il valore di 250 mila euro, mentre è in esecuzione la sistemazione della copertura del Bisagno, per un valore di 35 milioni. Le opere invece di cui si prevede la costruzione da qui a 15 anni sono quasi 9.400 per un valore totale di circa 27 miliardi di euro. Solo un migliaio però hanno già il progetto esecutivo e risultano immediatamente realizzabili, mentre circa 6.800 sono ferme al progetto preliminare o, ancora prima, allo studio di fattibilità. Dei 27 miliardi, nel piano finanziario 2015-23 di Italia Sicura ce ne erano quasi 10 già stanziati, mentre il resto è da trovare. Sul fronte delle scuole, invece, sono stati costruiti 300 nuovi edifici scolastici allentati i vincoli di bilancio degli enti locali per circa 1,2 miliardi di euro, che hanno finanziato un migliaio di interventi.

Costa: Prevenzione e no enti inutili In audizione al Senato, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha chiarito che il contrasto al dissesto idrogeologico rientra tra le priorità del suo dicastero. Il titolare dell'Ambiente ha detto di voler mettere in campo azioni di prevenzione e una necessaria attuazione degli interventi di mitigazione del rischio

idrogeologico, in particolare, riportando in capo al ministero dell' Ambiente la diretta competenza sul tema ( ) evitando gli ulteriori costi per la finanza pubblica richiesti dalle strutture create ad hoc dai precedenti governi presso la presidenza del Consiglio. Angelis da parte sua spegne le polemiche e si dice sicuro che il lavoro possa essere svolto con grande serietà anche dal ministero, se questo manterrà l'integrazione delle competenze. Stimo il ministro Costa, conosce bene le problematiche dei territori. Su come si vuole gestire la partita tutti attendono spiegazioni. Il ministro dovrebbe spiegare come intenda mantenere il tema del dissesto idrogeologico tra le priorità e mandare un messaggio preciso ai cittadini che questo problema non sarà dimenticato, aggiunge Claps. Le stesse associazioni ambientaliste avevano chiesto a Costa, durante un incontro qualche settimana fa, di chiarire le funzioni di Italia sicura e la reazione adesso è di attesa per vedere come si tradurrà concretamente il passaggio di competenze. Al momento non ci sono però dettagli pratici. Sempre al Senato, il titolare dell' Ambiente ha dichiarato, tra le altre cose, la sua intenzione di sbloccare i fondi per la tutela idrologica del territorio, dare il necessario supporto nella progettazione degli interventi prioritari per la mitigazione del rischio tramite accordi di programma con le Regioni, prestare particolare attenzione allo stato di salute dei boschi come strumenti di prevenzione dei rischi idrologici, attivare processi di tutela sperimentale dei corsi d'acqua e dei fiumi.

M5s: Italia sicura spot di Renzi, affidamenti opinabili. Qualche dettaglio in più tra le motivazioni che hanno spinto il governo a smantellare la struttura di missione creata da Renzi. Italia Sicura è stata un modo per il precedente governo di presidiare le grandi emergenze, uno spot di Renzi. Da tempo volevamo riportare le competenze del dissesto idrogeologico sotto il ministero dell' Ambiente, spiegano a ilfatto.it fonti di maggioranza dei Cinque Stelle. Accanto a questi aspetti, vengono evidenziate anche criticità nella gestione: unità di missione non è mai stata efficace nelle emergenze, non erano competenze adeguate al suo interno. Sono state tolte risorse al ministero, ma sul fronte della prevenzione del rischio non è stato fatto nulla. Per quanto riguarda invece gli appalti, si è assistito in molti casi ad affidamenti opinabili. Gli esperti: Utile approccio di integrazione, non lasciare sole le Regioni. Italia sicura era una struttura utile, mi ha stupito che sia stata chiusa. Ha avuto il merito di attuare una visione integrata, anche se migliorabile, del problema della sicurezza idrogeologica del territorio, spiega Alessandro DeCarli, componente del comitato scientifico dell' Associazione ingegneri ambientali. Ha avuto il merito di alzare la qualità della progettazione delle opere e dare trasparenza sulla realizzazione di queste infrastrutture, aggiunge Pierluigi Claps, docente di Idrologia al Politecnico di Torino, che prosegue: Italia Sicura non ha impresso una particolare svolta, non saprei dire se lo stesso lavoro avrebbe potuto farlo anche un ministero. Mi auguro solo che non si torni indietro, lasciare di nuovo isolate le Regioni vorrebbe dire non garantire uguale protezione a tutti i cittadini. Per quanto riguarda invece edilizia scolastica, Legambiente e Cittadinanzattiva chiedono al governo impegni certi e dettagli su come saranno suddivise le competenze di questa struttura per non disperdere quanto finora fatto e continuare a fornire supporto alle amministrazioni competenti.

**Economia - - Regione: Marini illustra assestamento bilancio previsione - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 11 luglio 2018 ZCZC7686/SXROPG31381\_SXR\_QBKUR REG S43 QBKU In I commissione. Anche contributo straordinario a Teatro Lirico (ANSA) - PERUGIA, 11 LUG - La presidente della Giunta, Catuscia Marini, ha illustrato nella Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, l'assestamento del bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Umbria. L'atto verrà approvato dall'Aula entro il 31 luglio. La presidente - riferisce una nota della Regione - Marini ha sottolineato come "anche quest'anno vengono confermati gli equilibri di bilancio nonostante il forte impatto dei saldi di finanza pubblica imposti alle Regioni, che per l'Umbria prevede un contributo di 45 milioni di euro per il risanamento dei conti del Paese. La manovra rafforza l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese. La proposta di assestamento cerca di garantire risorse ai capitoli di bilancio in parte sottodimensionati nelle politiche di previsione, utilizzando l'incremento delle entrate dovute al maggior gettito soprattutto derivante dal recupero fiscale Irap (800 mila euro) e della tassa auto (500 mila), ma anche dall'incremento di entrate extratributarie (2 milioni) e dai risparmi per oneri sui mutui (6 milioni 550 mila euro). Per il 2018 l'assestamento effettivo è di circa 4 milioni di euro, al netto di tutte le operazioni compensative". I principali interventi contenuti nella proposta di assestamento - prosegue la nota - sono: 780 mila euro per le attività culturali, spettacolo, turismo e grandi eventi suddivise in 270 mila euro per spettacoli, 60 mila per cataloghi scientifici, 250 mila per la promozione turistica, 80 mila per il sistema museale e 30 mila euro per Umbria Jazz e 90 mila per il Teatro stabile dell'Umbria. All'agricoltura vanno 532 mila euro, di cui 100 mila per il finanziamento del fondo regionale per far fronte ai danni alle produzioni zootecniche provocati dalla fauna selvatica, 140 mila per interventi di irrigazione, 65 mila per interventi nel settore ittico, 100 mila per le attività dell'associazione regionale allevatori dell'Umbria, 15 mila per la vigilanza ecologica e 100 mila per la promozione del settore agroalimentare. Alla protezione civile vanno 150 mila euro per contributi alle spese di funzionamento e di potenziamento dei gruppi comunali di volontariato. Quarantacinquemila euro sono per l'associazione degli emigrati umbri all'estero. Sul pluriennale, poi, sono previsti per il sostegno alla mobilità alternativa 1,5 milioni di euro per il 2019 e altrettanti per il 2020 al Comune di Perugia per il mini metro; 600 mila euro sono per la destinazione ai Comuni del 30 per cento dei proventi derivanti dai diritti di sfruttamento delle sorgenti termali e imbottigliamento acque minerali; 100 mila euro sono per contributi ai piccoli Comuni fino a 2 mila abitanti per l'acquisto di scuolabus; 200 mila euro per il 2018 e 500 mila per il 2019 sono contributi straordinari al Comune di Perugia e quello di Marsciano per impianti sportiva, rispettivamente per il Palaevangelisti e per l'impianto sportivo del polo scolastico Salvatorelli; 150 mila euro all'anno per il 2018-2019-2020 sono destinati alla Fondazione Perugia musica classica per la Sagra musicale umbra. C'è poi un contributo straordinario di 80 mila euro all'anno per il triennio 2018-2020 a favore del Teatro Lirico di Spoleto, accanto al contributo ordinario. Per l'adeguamento antisismico della chiesetta di Monteluca sono previsti 300 mila euro. Ci sono poi 150 mila euro in favore dei Comuni per il dissesto idrogeologico e 70 mila euro per le politiche giovanili. (ANSA). COM-PE11-LUG-18 17:29 NNN

## - - - Torvaianica, tromba d'aria sulla spiaggia: fuga dei bagnanti - -

[Redazione]

1' di lettura  
Improvviso vortice sul lungomare della frazione di Pomezia, sul litorale a sud di Roma. Lettini e ombrelloni si alzano verso il cielo, mentre diverse persone scappano in strada. Non si hanno notizie di feriti. Momenti di paura a Torvaianica. Una tromba d'aria si è abbattuta sul lungomare della frazione del Comune di Pomezia, sul litorale a sud di Roma. Fenomeno improvviso. L'improvviso fenomeno meteorologico si è verificato poco prima delle 13 di oggi, mercoledì 11 luglio. Alcuni bagnanti hanno ripreso con i loro smartphone quanto stava accadendo e le immagini sono state postate sulla pagina Facebook del Gremio Torvaianica, che si trova esattamente sul lungomare. Lettini e ombrelloni in cielo. Nel video pubblicato su Facebook si vedono volare lettini e ombrelloni che, dopo essersi alzati dalla spiaggia, vengono pericolosamente spinti dal vortice verso la strada. Nelle immagini si vedono diverse persone scappare dagli stabilimenti balneari e correre in direzione della camera, cercando di non venire investiti dagli oggetti. Per il momento non si hanno notizie di persone ferite. Maltempo in Lombardia, esondazioni e trombe d'aria. FOTO Tromba d'aria nel Milanese. Tromba d'aria nel Milanese. Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag maltempo meteo roma. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [cassazione] 1. Assegno divorzio, Cassazione: considerare intera storia familiare 2. Fondi Lega, Belsito: "Quando me ne sono andato sui conti oltre 40 mln" 3. False indicazioni in etichetta, stop a quasi 7 mila prodotti alimentari 4. "It's coming home", il significato del motto dell'Inghilterra 5. L'arrivo di Ronaldo un affare per l'Italia [INS::INS]



## Spoletto, ecco la Giunta De Augustinis | 7 assessori e 2 consiglieri delegati

[Redazione]

Manca assessore al bilancio, in arrivo Carlo Conte | Stupore di Ada Urbani per le deleghe a sorpresa, il siparietto con il sindaco | Silenzio supartecipate, su FratelliItalia risolveremo la questione [INS::INS] Sara Fratepietro - 12 luglio 2018 - 0 Commenti Speriamo che la Giunta sia all'altezza della particolare situazione odierna e che sia in grado di governare adeguatamente la città. Una Giunta scelta con criteri che rispondono sia ad esigenze di carattere politico che di carattere tecnico che abbiamo ritenuto indispensabile rispettare. Anche in campagna elettorale si era detto che ci saremmo rifatti anche a criteri di professionalità e competenza. Con queste parole il sindaco di Spoleto, Umberto De Augustinis, ha presentato a palazzo Mauri mercoledì pomeriggio la sua squadra, che sarà composta da 7 assessori oltre a due consiglieri comunali delegati. Accanto a lui era il segretario comunale Mario Ruggieri, che si è occupato delle incombenze tecniche. In realtà all'appello manca assessore al bilancio, che sarà ufficialmente nominato nei prossimi giorni. Nelle ultime ore era emerso il nome del generale Angelo Matassa quale tecnico esterno, che però, nelle ultime ore, ha deciso di non accettare l'incarico. Vi do uno scoop ha annunciato De Augustinis la casella è stata coperta, abbiamo avuto la disponibilità da parte del professor Carlo Conte, che non è parente del presidente del Consiglio, ma è un professore della Scuola nazionale dell'amministrazione, ha un curriculum molto lungo e credo che sarà all'altezza del compito. [INS::INS] Per il resto, la Giunta sarà composta dagli altri 6 assessori già trapelati negli ultimi giorni: Beatrice Montioni, Ada Spadoni Urbani, Angelo Loretoni, Francesco Flavoni, Maria Rita Zengoni e Alessandro Cretoni. [INS::INS] [INS::INS] Beatrice Montioni, 40 anni ancora da compiere, avvocato, sarà vice sindaco con deleghe a scuola, alta formazione, politiche di genere, servizi sociali alla persona, pari opportunità e politiche giovanili. Ci sarà uno sportello giovanile dove potranno presentare i loro progetti al Comune, lo avevo detto in campagna elettorale ha spiegato il primo cittadino. La sua priorità, ha annunciato invece Montioni, saranno le scuole, al di là di quelle danneggiate dal terremoto e già al centro di interventi programmati. Ada Spadoni Urbani, 72 anni, con una lunga esperienza politica fino all'elezione in Senato, è attualmente consigliere politico della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati (che è stato annunciato sarà presente al concerto finale del Festival dei Due Mondi, domenica). Oltre alla cultura a lei sono affidate altre deleghe pesanti: sviluppo ed attività produttive, programmi e fondi europei, cooperazione internazionale, arredo urbano e valorizzazione del centro storico. Un ammucchiata di deleghe ha detto lei, che con il sindaco De Augustinis (con il quale vanta un lungo rapporto di amicizia) ha dato vita ad un simpatico siparietto. Un ritorno in politica, una vecchia gloria umbra ha infatti definito la Urbani il primo cittadino, ottenendo da lei il commento ad alta voce giusto vecchia, che ha fatto scoppiare a ridere l'affollata platea. Vecchia gloria fa buon brodo ha detto di rimando lui. E già ancora risate e applausi. Anche se poi ex senatrice si è detta sorpresa per le numerose ed importanti deleghe affidatele: Ho avuto una bella sorpresa, dovevo essere solo assessore alla cultura. Ora dobbiamo studiare quello che abbiamo e poi buttare giù un programma di fattibilità, prima nell'immediato e poi a lungo termine. Angelo Loretoni, 73 anni, è l'unico assessore della precedente Giunta che rimane al suo posto. Geometra, ha lavorato in Africa ed in Medio Oriente per importanti gruppi industriali italiani, fino alla pensione ed il rientro in pianta stabile a Spoleto. Dopo 5 anni di consigliere opposizione e 4 anni di assessore ai lavori pubblici con la Giunta Cardarelli, oggi è stato confermato nello stesso posto, ma il suo impegno sarà più gravoso. Le sue deleghe infatti comprendono le manutenzioni, Ase, Agenda urbana, viabilità e traffico, trasporto e mobilità alternativa e sicurezza urbana. La mia priorità sarà far partire l'Agenda urbana, ci sono impegni urgentissimi e non è stato ancora prodotto 1 euro di lavoro ha spiegato. Francesco Flavoni, 40 anni, ingegnere, ha vari riconoscimenti ed iscrizioni ad albi ed elenchi. Ha le deleghe all'urbanistica e pianificazione del territorio, ad edilizia privata e pubblica, ricostruzione post sisma e protezione civile. Le sue priorità, ha spiegato, saranno la vicinanza ai cittadini colpiti dal sisma e quindi avviare la ricostruzione, ma anche risolvere l'annosa problematica della Posterna ed affinare il Piano regolatore generale. Maria Rita Zengoni,

ragioniera ed impiegata, 42 anni, si occuperà di politiche ambientali, politiche per il risparmio energetico, agricoltura, rapporti e comunicazione con le frazioni e pro loco e sicurezza delle frazioni. E un primo passo ha evidenziato il sindaco che dovrebbe portare alla creazione dei nuovi consigli frazionali. Vogliamo far tornare protagonista ogni singola frazione del comune di Spoleto ha spiegato Zengoni nel massimo del rispetto della sicurezza di ognuna. Alessandro Cretoni, 40 anni ma già con una esperienza politica ventennale, impiegato di banca e vicedirettore di filiale, è chiamato a gestire le risorse umane del Comune, i rapporti con le società partecipate (tranne Ase) e la polizia mortuaria. Durante tutti questi anni sono stato sempre promotore dell'effettiva trasparenza rispetto alla realtà che si viveva a Palazzo, è la necessità di allontanare le distanze tra il Comune e i cittadini, questa è una delle mie prime priorità ha sottolineato. Il sindaco Umberto De Augustinis terrà per sé le deleghe alla salute, allo sport ed al turismo (anche se questi ultimi temi saranno affidati rispettivamente ai consiglieri comunali Massimiliano Montesi e Paola Vittoria Santirosi) ed aiuterà Ada Spadoni Urbani nel delicato tema dello sviluppo economico. Vogliamo creare attorno all'ospedale ha annunciato un polo di eccellenza. Ho già avuto una proficua interlocuzione con il assessore regionale Luca Barberini, mi ha manifestato una grande voglia di collaborare. [CLICCA QUI PER LEGGERE TUTTI I CURRICULA NEL DETTAGLIO](#) Quanto invece al professor Carlo Conte, stando al curriculum vitae presente sul sito della Scuola nazionale di amministrazione (Sna) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si apprende che ha 71 anni e che prima della Sna, dove è professore incaricato nell'area Bilancio pubblico, programmazione strategica e analisi della spesa, è stato per 45 anni alla Ragioneria generale dello Stato, prima come funzionario e poi come dirigente. Tra le numerosissime attività, è stato anche professore universitario presso importanti Atenei italiani. Ad affollare la sala all'ultimo piano di palazzo Mauri, dove si è tenuta la presentazione della Giunta, erano molti curiosi e neo consiglieri comunali, ma anche esponenti di altri schieramenti non eletti. Presente anche Giampaolo Emili, ex consigliere comunale che ha coordinato la campagna elettorale di De Augustinis e che al momento non avrebbe alcun incarico. Impossibile sapere dal sindaco se pensa ad un ruolo per lui o altre persone a lui vicine: all'incontro ha infatti imposto domande che riguardassero soltanto la Giunta, senza volere dare risposte su altri temi, come ad esempio gli incarichi nelle aziende partecipate. Quanto alla questione politica aperta con Fratelli d'Italia, unica forza di maggioranza a non essere rappresentata in Giunta, il primo cittadino ha spiegato che è stato solo un problema di caselle, risolveremo presto la questione. Ora appuntamento è quindi per lunedì mattina, quando alle ore 9 si riunirà per la prima volta il Consiglio comunale, che dovrà eleggere il suo presidente (la maggioranza ha già da tempo trovato la convergenza sul leghista Sandro Cretoni).

## Terni, ecco chi sono gli assessori della giunta Latini

[Redazione]

Domani il giuramento a Palazzo Spada[INS::INS]Redazione - 11 luglio 2018 - 0 Commenti il sindaco di Terni, Leonardo Latini, ha firmato il decreto con il quale nomina la nuova giunta comunale, che sarà comunicata al consiglio comunale nella seduta di domani, giovedì 12 luglio, come già reso noto dall'ordine del giorno della prima convocazione del consiglio comunale. Nove sono gli assessori che lo affiancheranno, cinque uomini e quattro donne. Andrea Giuli, vicesindaco, nato a Terni il 20.01.1965, con deleghe cultura, turismo e marketing territoriale, istituto briccialdi, eventi, iniziative natalizie, città di san valentino, creatività, identità cittadina, rapporti con i cittadini/urp, informazione e comunicazione; [INS::INS][INS::INS]Valeria Alessandrini, nata a Terni il 26.08.1975, con deleghe scuola e servizi educativi, università, ricerca e formazione, diritto allo studio, cooperazione internazionale, gemellaggi; Sonia Bertocco, nata a Terni il 02.11.1965, con deleghe risorse umane, semplificazione amministrativa, innovazione pa, ict, digitalizzazione, organizzazione, servizi al cittadino, servizi demografici, servizi statistici, piano strategico, affari generali, politiche europee. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]Marco Celestino Cecconi, nato a Terni il 05.08.1962, con deleghe al welfare, servizi sociali e solidarietà, volontariato, politiche abitative, edilizia residenziale pubblica; politiche per gli anziani, per la famiglia, per la disabilità, per l'immigrazione e integrazione, politiche sociali per i quartieri e le periferie urbane, trasparenza. Fabrizio Dominici, nato a Rieti il 01.01.1964, con deleghe nei seguenti settori: bilancio e finanze, patrimonio, aziende partecipate, fondi e finanziamenti; Stefano Fatale, nato a Terni il 12.03.1977 con deleghe alla polizia municipale, commercio, artigianato, agricoltura, terziario, rapporti con ordini professionali, fiere, protezione civile. Enrico Melasecche Germini, nato a Perugia il 01.07.1948, con deleghe ai lavori pubblici, arredo e decoro urbano, servizi cimiteriali, smart city, agenda urbana, coordinamento attività amministrativa, suape, urbanistica, edilizia privata, peep, paip, pianificazione strategica, area vasta. Elena Proietti, nata a Narni (TR) il 22.11.1987 con deleghe sport, politiche per i giovani, pari opportunità, decentramento, borghi e antiche municipalità, benessere degli animali. Benedetta Salvati, nata a Terni il 24.09.1976, con deleghe ambiente, igiene pubblica, verde pubblico, tutela del territorio e del paesaggio, efficientamento energetico, rifiuti, mobilità, viabilità, trasporti. Il sindaco Latini ha infine tenuto per sé le deleghe sicurezza, sanità, sviluppo economico, rapporti con le multinazionali, rapporti con la fondazione carit e gli altri enti di sussidiarietà.



## Giappone&#58; quasi 180 morti per le inondazioni&#44; Shinzo Abe incontra gli sfollati - Corriere TV

[Redazione]

Giappone: quasi 180 morti per le inondazioni, Shinzo Abe incontra gli sfollati LINK [# JEMBEDEMAIL Continua a salire il bilancio delle vittime del maltempo nell'ovest del Paese |LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) Il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha fatto visita ad alcuni gruppi di sfollati a causa delle inondazioni che hanno colpito l'ovest del Giappone. Il bilancio delle vittime intanto continua a crescere: sono 179 i morti accertati, ancora decine i dispersi. Migliaia invece sono le persone trasferite in strutture d'emergenza, come la palestra visitata dal capo del governo nipponico in una scuola di Kurashiki, nella prefettura di Okayama, che ospita circa 300 evacuati.

## **Giappone, acqua e fango tra le abitazioni: cos'è l'alluvione ha trasformato il Paese**

[Redazione]

Il maltempo continua a flagellare l'area occidentale del Giappone. Sale il bilancio dei morti, numerosi edifici sono andati distrutti e il fango ha ricoperto le strade delle città. I soccorritori cercano di mettere in salvo le persone intrappolate e gli escavatori rimuovono i detriti portati dall'alluvione. Sebbene la pioggia sia diminuita, intere aree residenziali sono state devastate. Il premier Shinzo Abe ha rinunciato al viaggio a Bruxelles per rimanere vicino alla popolazione. Video/ Reuters

## I dodici piccoli calciatori thailandesi e la loro eredità mediatica

[Redazione]

Da Mission impossible a Mission accomplished, da Missione impossibile a Missione Compiuta: questo è lo slogan che va per la maggiore in Thailandia, in risposta ai tanti pessimisti che avevano popolato il panorama del mondo reale ed il quello mediatico intorno alle grotte di Tham Luang, nella Provincia di Chiang Rai dallo scorso 23 giugno. Diciotto giorni di ansia, preghiere, speranza. Nel mezzo, non ci si è fatti mancare nulla: dodici piccoli ragazzi di una squadra di calcio ed il loro allenatore intrappolati nelle oscure cavità di roccia, acqua melmosa e profonde vasche di acqua di colore rossastro e torbide, operazioni di recupero altamente rischiose ed in condizioni difficilissime, ostacoli di ogni portata e livello, carenza di ossigeno, oscurità, sezioni dei percorsi inondati d'acqua e corridoi di roccia infidi e imprevedibili. Un soccorritore, un Navy SEAL Thailandese, morto per carenza di ossigeno tornando dal lungo percorso solcato a ritroso, dopo aver contribuito alla sopravvivenza dei tredici intrappolati. In base a tutto ciò, risulta chiaro come mai sia subito balzata in mente ad alcuni produttori americani di realizzare un film su tutta la vicenda. Tutti i cardini del linguaggio cinematografico di azione sono compresi, dalla tensione, alla nascita dei nuovi eroi, dai piccoli stremati, feriti e che scrivono accorati delle lettere per rassicurare i propri genitori, dalla morte alla vita ed alla rinascita dalle cavità allagate, impervie e oscure. Da Hollywood è partito un altro team, non di sommozzatori o infermieri o medici ma di film maker scaltri ed affamati di trame di successo, popolari, che catturano facilmente il potenziale spettatore-cliente, non dobbiamo dimenticare, infatti, anche il mondo della pubblicità e degli spot televisivi, tutto indotto dalla oggettistica e dalle strumentazioni utilizzate nelle operazioni di recupero nelle caverne sommersi di Tham Luang, saranno da ora in poi su tutte le pagine dei giornali e nei canali televisivi, orologi, mute subacquee, respiratori, torce elettriche da accendere in caso di emergenza e così via. Tutto questo sarà un gran bel film un giorno o l'altro, è stato sentito profferire un produttore hollywoodiano che ha raccolto così, il sentimento popolare sicuramente ampio quanto tutto il villaggio mediatico di Marshall McLuhan. Nello specifico la Pure Flix, la casa cinematografica interessata a trarre un film da questi eventi, per bocca del suo manager Michael Scott ed il co-produttore Adam Smith hanno condotto interviste preliminari tutt'intorno all'area di Tham Luang dove si sono svolte le operazioni di salvataggio dei 12 ragazzi intrappolati e del loro allenatore. Non si tratta di cose piccole. La Pure Flix ha sede a Scottsdale, Arizona e Los Angeles e si descrive come una società che distribuisce film basati sulla fede e sulla famiglia. Il suo film più importante è Dio non è morto (del 2014) che è stato prodotto con un investimento di due milioni di Dollari USA e ne ha incassati circa 70. Cosa resta di questa vasta operazione di recupero e messa in salvo di vite umane, tra le più grandi e complesse che si possano ricordare nella storia di questo settore? Innanzitutto il fulgido esempio di Samarn Kunun, Navy SEAL thailandese che ha sacrificato la sua vita perché i piccoli dodici calciatori ed il loro Mister potessero continuare a respirare e vivere nelle grotte, in attesa del salvataggio finale. Un salvataggio cui non ha potuto assistere. Lo sguardo pacato ma fermo di Narongsak Osottanakorn, il Capo delle operazioni di recupero e salvataggio, con la sua fermezza raccolta ed apparentemente fredda, ha tenuto testa ad una montagna di stress, in mezzo ad un fiume di un novantina di addetti, sub ed esperti in recuperi in condizioni ambientali difficili provenienti da USA, Europa, Cina, Giappone, Australia e Thailandia, ovviamente. La folla di inviati provenienti da tutto il mondo, con le loro troupe, le lampade, le connessioni difficili nel maltempo e la pioggia. I monaci raccolti in preghiera, con molti familiari dei bambini chiusi nelle caverne e gente proveniente da ogni dove; gruppi di preghiera anche in casa, alzando il sguardo alla luce azzurra della tv accesa pure nel cuore della notte per seguire tutte le fasi di salvataggio. Si è trattato di uno degli eventi televisivi maggiormente seguiti nella storia moderna della Thailandia, share raramente raggiunti nemmeno con serial popolari dibattiti politici accesi, quando non è la dittatura militare al potere come accade dal 2014, data dell'ultimo golpe dei militari Thai. Anche l'ex Generale Prayuth Chan-ocha, oggi a capo della dittatura militare che ha più volte rimandato la data delle elezioni democratiche fino a fissarle per Febbraio 2019, ha fatto

passerella in tv ed ha portato il suo incoraggiamento nei pressi delle cavità di Tham Luang. A molti, in Italia, la vicenda delle grotte sommerse di Tham Luang in Thailandia ha ricordato quella tragica di Alfredo Rampi, il bimbo che nel 1981 rimase incastrato in una cavità angusta a Vermicino, dove allora Presidente Sandro Pertini portò il cuore triste della Nazione in trepidante e speranzosa attesa poi tragicamente colpita dall'insuccesso delle operazioni di salvataggio ed alla morte del povero piccolo stretto nella terra. Nel caso thailandese, grazie al Cielo, tutto si è risolto positivamente per il gruppo di bambini-calcatori e per il loro allenatore, sebbene tutto sia velato di tristezza per la morte del sub infermiere Samarn Kunun. Altri osservatori di cose thailandesi, hanno fatto notare che -in questo modo- la Thailandia ha mostrato un volto meno chiuso al solidarismo che giunge dall'estero (quando ci fu lo Tsunami nel 2004 alcuni volontari di ONG stranieri che vollero prestare soccorso furono sottoposti a procedimenti di Polizia e talvolta arrestati perché non avevano ottemperato alle pratiche relative al work permit). Inoltre, la Giunta trarrà certamente vantaggio -affermano gli esperti dell'area- nell'aver applicato una logica di low profile nell'interagire coi media internazionali e mostrando una pacata fermezza nel filtrare notizie ed informazioni. Un volto di credibilità che i militari potrebbero ulteriormente spendere quando ve ne sarà opportunità dentro e fuori agone politico thailandese.